

dissenteria, si arrese il 4 febbraio. La capitolazione fu segnata il 5. La guarnigione, composta di circa 3,000 uomini, compreso 700 marinai e 70 tra corsi, greci, turchi ed ebrei, dopo ottenuti gli onori militari, rimase prigioniera e fu sulla parola rimandata in Inghilterra, meno 70 stranieri che vennero imbarcati per a Livorno. La perdita degli assediati dopo l'occupazione di Minorica era stata di 250 uomini uccisi e 500 feriti. Essi vi trovarono 350 pezzi di cannone, 133 dei quali in cattivo stato, e 30 mortai. Carlo III, al ricevere la nuova di quell'importante conquista, innalzò il duca di Crillon al grado di capitano generale, nominò capo squadra don Ventura Moreno, che avea comandato le forze navali, e accordò ricompense o accrebbe di grado parecchi altri ufficiali.

Il 10 febbraio, il ritorno della flotta di don Luigi di Cordova a Cadice la salvò dai disastri di una burrasca che scoppiò il giorno dopo. Il 24, il conte di Guichen giunse in porto colla squadra ch'era partita da Brest 12 giorni prima. Questa squadra, rinforzata da 12 vascelli spagnuoli, solcò da Cadice l'11 o il 12 marzo.

In America, don Mathias Galvez, presidente e capitano generale di Guatimala, mandò il 14 marzo dal porto di Truxillo una squadra di due fregate e 21 bastimenti di minor forza, sotto gli ordini di don Miguel Alfonso di Susa, portante 800 uomini di truppe per attaccar l'isola di Ruatan. Gl'Inglese, che se n'erano impadroniti, ricusarono di arrendersi, e gli Spagnuoli nel giorno 16 di mattino fecero vivissimo fuoco, e alle 2 ore il nemico sgombrò dai forti S. Giorgio, Despart e Dalling, rifuggendosi dietro quattro altre batterie da lui poste sovra alcune alture: allora gli Spagnuoli sbarcarono nel porto, s'impadronirono di tre forti abbandonati, e avendone rivolte le batterie contra gl'Inglese, gli obbligarono il giorno dopo di arrendersi a discrezione. I soldati e gli abitanti furono mandati prigionieri alla Havana; fu arsa la città di Ruatan e se ne demolirono tutte le fortificazioni.

Lo stesso don Mathias Galvez avea il 9 marzo diretto un corpo di 2,000 uomini per isloggiare gli Inglese dal forte de la Criba e dagli altri stabilimenti da essi formati sul continente della baia di Honduras in contravvenzione dei trat-